

## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Augusto Vicinelli. No title. Cronache, [1931] Deals with Cucina futurista. With photo of Marinetti and two caricatures. [6542-1]
<b>Date</b>	1931 {id=286429}
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Container information</b>	Box 83   Slide: 2
<b>Generated</b>	2021-02-27 02:25:15 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10658995">https://collections.library.yale.edu/catalog/10658995</a>

---

CRONACHE



F. T. MARINETTI.

Antonio Locatelli — il bello, il terribile, Fe-roico e il divino della montagna splende, schiaccia e sublima.

Libri, dunque, anche buoni e belli in Italia: ma chi sa se, per merito del pubblico, sono proprio quelli che dominano in quella o rmai trionfante Festa del Libro che si celebra

in tutta Italia la prima domenica di maggio? Anche quest'anno sono sorti i banchi di vendita e si son visti i nostri scrittori in piazza; il pubblico s'è fatto sempre maggiore, il giro d'affari più imponente. Bisognerà convincere però ancora molti che anche con la diffusione del libro l'Italia potrà mostrare se è ormai degna di più grande destino.

Vero è che, a tempo perso, anche i letterati

alle volte ne fanno delle meno belle...

Sel'anno scorso c'è stata la polemica di strapaese e stracittà, quest'anno — come appendice molto minore — c'è stata quella pro e contro la tradizionalissima pasta asciutta. Il futurismo ha dato l'assalto anche alle cucine, e F. T. Marinetti ha inventato o ispirato tutt'una cucina (ma il no-

me è troppo passatista) dell'avvenire: per cui le dissonanze care all'intonarumori son saltate dentro alle casseruole. Ecco qualche titolo di piatti e qualche idea per una lista rivoluzionaria, pubblicata, fra il serio e il faceto, in un giornale di cucina:

« Zuppa al lucido per le scarpe; risotto mitroglicerinato con tartufi e facchi di gomma.

« Vitello dinamitico, passato al carburatore; costolette di cane all'osso pesante.

« Macedonia di gelato bollente e frutta marcia-acerba.

« Vini alla magnesia effervescente.

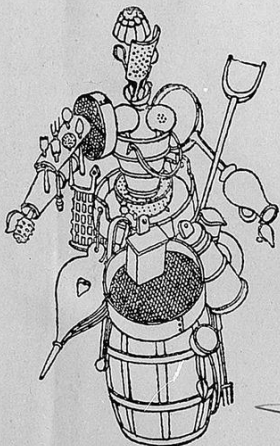
« Bisogna mangiare (non la carne, retrogradi!) ma le ossa, cibo duro, dinamico, simultaneo. Ostracismo al suino. Sostituirlo con prosciutti di aquile, zamponi di scimpanzè voronoffici.

« Bisogna sostituire le pentole, le pignatte, i tegami, vecchio ornamentario da mummie antidiluviane; le cucine debbono essere fornite di forni... crematori, tavoli anatomici, sedie elettriche, ferri chirurgici e fornelli a gas... asfissiante».

Vogliamo preparare così un banchetto... per i premiati dell'Accademia? o preferiremo cercarne le norme nella nuova *Cucina elegante ovvero il Quattrova illustrato* (ed. Domus) di cui si è tentato il primo esperimento in un'Accademia letteraria milanese, il Convegno, fra le massime

autorità cittadine? O non vorranno piuttosto i premiati proprio una umile pasta asciutta, e non forse preferiranno un umile bicchiere di vino schietto? Questo è del resto, il povero parere del sottoscritto e, credo, anche dell'intelligente lettore.

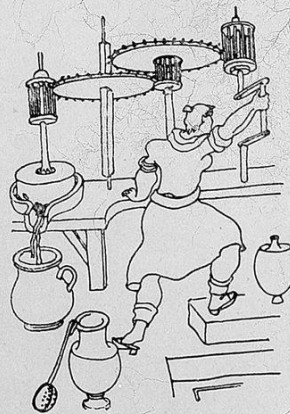
AUGUSTO VICINELLI.



LA CUOCA FANTOMATICA.

(Disegno di T. Buzzi).

(Da l'Italia Letteraria).



GALILEA, O LA CUOCA MECCANICA.

(Disegno di T. Buzzi).

(A PROPOSITO DELLA MOSTRA DI ARTE SACRA DI PADOVA). — Nell'articolo di cronaca del mese di Agosto sulla *Mostra di Arte Sacra di Padova*, dove si parla delle vetrate del Battistero eseguite su disegni di G. Peri, occorre aggiungere che le due composizioni, rappresentanti l'Annunciazione e la Natività, non sono della Ditta Jorger di Torino, ma della Ditta Luigi Fontana & C. di Milano, ed opera della pittrice Amalia Panigati.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - EZIO SANGIOVANNI, DIRETTORE RESPONSABILE - OFF. DELL'ISTIT. ITAL. D'ARTI GRAFICHE, BERGAMO.